



# ABOLITION 2000

GLOBAL NETWORK TO ELIMINATE NUCLEAR WEAPONS  
NO NUKES, NO WAR

15 gennaio 2021

## È tempo di porre fine all'era delle armi nucleari!

Dichiarazione del Comitato di Coordinamento Abolition 2000 in occasione dell'entrata in vigore del Trattato per la Proibizione delle Armi Nucleari (TPAN) e del 75° anniversario della risoluzione ONU 1 (1).

Il 22 gennaio entrerà in vigore il Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari (TPAN). In particolare, proibirà agli Stati Parte di sviluppare, testare, produrre, fabbricare, acquisire, possedere, dispiegare, utilizzare o minacciare di usare armi nucleari e di assistere o incoraggiare tali atti. Rafforzerà inoltre le leggi internazionali già in essere che obbligano tutti gli Stati a non testare, utilizzare o minacciare di utilizzare armi nucleari.

Malgrado le proteste degli Stati dotati di armi nucleari, il TPAN è una misura importante per sostenere l'abolizione delle armi nucleari a livello globale. Nel suo preambolo si evidenziano i rischi posti dall'esistenza di armi nucleari e le catastrofiche conseguenze sociali che deriverebbero dal loro uso. Gli stati che hanno ratificato il trattato e quelli che si sono aggiunti successivamente confermano questa consapevolezza, dimostrando di impegnarsi per un mondo libero dalle armi nucleari e accettando ulteriori vincoli per portare avanti questo impegno attraverso misure nazionali di proibizione del nucleare e la loro promozione a livello internazionale.

Incoraggiamo tutti gli Stati che hanno ratificato il trattato a sviluppare e approvare una legislazione per la sua completa attuazione che includa divieti di transito e di finanziamento delle armi nucleari. Il divieto di transito imporrebbe ulteriori restrizioni all'attuale dispiegamento di armi nucleari. E se tutti questi paesi e tutte le società e le istituzioni che operano al loro interno dovessero porre fine agli investimenti nell'industria delle armi nucleari, ad esempio, ciò avrebbe un impatto ancora più significativo sulla corsa agli armamenti nucleari. Incoraggiamo altresì gli Stati ratificanti a stabilire posizioni ministeriali, creare comitati consultivi pubblici e stanziare fondi per l'educazione al disarmo, facilitando la pubblica istruzione e una politica efficace per promuovere ulteriormente l'obiettivo di un mondo libero dalle armi nucleari.

Il TPAN è il risultato di settantacinque anni di attivismo per il disarmo nucleare da parte della società civile - sostenuto da sindaci, parlamentari e governi con orientamento analogo - da quando il



# ABOLITION 2000

GLOBAL NETWORK TO ELIMINATE NUCLEAR WEAPONS  
NO NUKES, NO WAR

catastrofico impatto sociale delle armi nucleari fu dimostrato dai bombardamenti nucleari di Hiroshima e Nagasaki.

Tali azioni in passato hanno permesso il conseguimento di trattati per vietare i test nucleari, ridurre lo stoccaggio delle armi nucleari, prevenirne la proliferazione e vietarle in oltre 110 paesi attraverso l'istituzione di zone libere dalle armi nucleari. Hanno anche contribuito a sviluppare una sorta di veto morale contro l'uso di armi nucleari e prevenirne l'uso nei conflitti armati dal 1945. Tuttavia, si tratta di un veto inconsistente, dato che sussiste ancora la possibilità che le armi nucleari vengano utilizzate per cause incidentali, per un'escalation dei conflitti, per errori di calcolo o intenti malevoli, almeno fino a quando le armi esisteranno e faranno parte delle politiche di sicurezza.

Gli Stati dotati di armi nucleari possono rifiutarsi di aderire al TPAN, ma non possono sfuggire ai loro obblighi per la realizzazione del disarmo nucleare. Hanno concordato su questo nella primissima risoluzione delle Nazioni Unite, la risoluzione 1 (1) dell'Assemblea Generale, che è stata adottata il 24 gennaio 1946 per consenso. Inoltre, l'Articolo VI del Trattato di Non Proliferazione richiede agli Stati Parte di realizzare il disarmo nucleare. Oltretutto, tutti gli Stati sono vincolati da trattati e leggi internazionali basate su consuetudini che vietano la minaccia dell'uso o l'uso di armi nucleari, come affermato dalla Corte Internazionale di Giustizia nel 1996 e dal Comitato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite nel 2018.

L'entrata in vigore del TPAN e il 75° anniversario della risoluzione 1(1) dell'Assemblea Generale dell'ONU due giorni più tardi, forniscono un momento opportuno per ricordare a tutti gli Stati l'illegalità della minaccia o dell'uso delle armi nucleari e i loro obblighi di disarmo nucleare e fanno appello alla loro implementazione immediata.

È tempo di porre fine all'era delle armi nucleari.